

Cantieri: Ance, per infrastrutture 150 mld, speso solo il 4%

Stanziati nelle ultime tre leggi di bilancio ma restano bloccati (ANSA) - ROMA, 14 MAG - Nelle ultime tre leggi di bilancio sono stati stanziati per le infrastrutture 150 miliardi, ma di queste maxi-risorse è stato speso solo il 4%. Il resto rimane bloccato. È la denuncia dell'Ance che, in vista dell'esame parlamentare del decreto sblocca cantieri, ha messo a punto uno studio sulla difficoltà di spendere risorse che, tra finanziamenti nazionali ed europei, ci sono ma non riescono ad essere impiegate.

Secondo l'organizzazione, solo il 19,6% dei fondi europei 2014-2020 è stato speso (pari a 10 miliardi su 51 disponibili tra Fesr e Fse). Allo stesso modo è stato utilizzato solo l'1,5% delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (492 milioni su 32 miliardi), destinato principalmente all'infrastrutturazione del territorio.

Nel 2018 dei 3 miliardi spendibili del Fondo per le infrastrutture della presidenza del Consiglio sono stati spesi meno di 300 milioni. La causa, spiega l'organizzazione, sta nella mancata attivazione dei mutui Bei, nei ritardi procedurali e nell'ingessatura del percorso burocratico.(ANSA).

Infrastrutture, Ance: dei 150 mld stanziati speso solo il 4%

Nelle ultime tre finanziarie

Roma, 14 mag. (askanews) - Dei 150 miliardi stanziati per le infrastrutture nelle ultime tre Finanziarie, è stato speso solo il 4%. Lo afferma l'Ance che oggi ha organizzato un convegno dal titolo "Sbloccacantieri quali risorse".

In particolare, prosegue l'associazione dei costruttori edili, nel Fondo da 60 miliardi costituito presso la Presidenza del Consiglio, dei 3 miliardi disponibili per il 2018, sono stati spesi circa 300 milioni.

Inoltre, prosegue l'Ance, solo il 19,6% (10 miliardi) dei Fondi europei 2014-2020 è stato speso, su un totale di 51 miliardi disponibili, mentre sono già passati 5 anni dei 10 miliardi disponibili per il loro utilizzo.

Infine, per quanto riguarda il Fondo di coesione e sviluppo che ha in dotazione 492 miliardi principalmente per l'infrastrutturazione del territorio, solo l'1,5%, ovvero 32 miliardi, è stato speso.

SBLOCCA CANTIERI: BUJA, 'PERSI 70 MLD INVESTIMENTI, NON ABBIAMO PIU' TEMPO' =

'costruttori hanno perso fiducia'

Roma, 14 mag.(AdnKronos) - "I costruttori hanno perso la fiducia. C'è stato un calo degli investimenti negli ultimi dieci anni di 70 miliardi. Negli ultimi 4 anni si sono persi 14 miliardi di investimenti. Quest'anno sono previsti altri investimenti ma non riusciamo a vedere quell'aumento che auspichiamo tutti. Vogliamo credere alle promesse ma non abbiamo più tempo". È quanto dichiara il Presidente Ance Gabriele Buja in apertura del convegno promosso a Roma

dall'Associazione Nazionale dei Costruttori.

"Occorre chiarezza - continua Buia - sulle risorse e sulle regole. Sono due temi che dobbiamo mettere al centro dell'attenzione di questo nostro dibattito interno. La domanda è: ma le risorse ci sono? Ci sono davvero? Se si parla di accelerare sulle opere ma, poi, non ci sono le risorse si impedisce qualsiasi prosecuzione della crescita. L'unica certezza è che i soldi, se ci sono, non vengono utilizzati e non abbiamo più tempo".

"Siamo ancora ricorrendo vecchi progetti. Restano i tanti problemi, primo tra tutti: riusciremo a sterilizzare i 23 miliardi di Iva per il prossimo anno? Gli investimenti continuano a decrescere - aggiunge il presidente Ance - mentre la spesa pubblica aumenta. Sono oltre 600 le opere bloccate per 53 miliardi. Avremmo potuto impiegare quasi 800mila lavoratori. Abbiamo lanciato la nostra proposta: il blocco degrado perché non dobbiamo arrenderci al degrado delle nostre città e delle nostre infrastrutture". (segue)

SBLOCCA CANTIERI: BUIA, 'PERSI 70 MLD INVESTIMENTI, NON ABBIAMO PIU' TEMPO' (2) =

(AdnKronos) - "Per la prima volta abbiamo in discussione un decreto. Avevamo la necessità di rivisitare il Codice, ma questo necessitava di provvedimenti più adeguati. Avevamo, per esempio, la necessità di intervenire sull'abuso d'ufficio e sul danno erariale", prosegue Ance.

"Ci preoccupano, poi, molto i supercommissari. Non pensiamo che i super commissari siano una strada percorribile. Non vorremmo trovare delle opere che hanno delle corsie preferenziali ed altre che restano al palo. Non vogliamo avere deroghe alle procedure di gara. Perché dobbiamo scrivere un codice se un super commissario può derogare a tutto? Vogliamo regole semplici e uguali per tutti. Il mondo delle costruzioni non è un settore di serie B - conclude il Presidente Ance - ma di primaria importanza per lo sviluppo del Paese".

Sblocca cantieri: Ance, misure ancora insufficienti =

(AGI) - Roma, 14 mag. - Per l'Ance i dl Sblocca cantieri e Crescita, "insieme al recente Def, rappresentano finalmente un primo segno tangibile della volontà di mettere il settore delle costruzioni al centro dell'agenda politica ed economica del Paese", ma le misure adottate "rischiano di essere insufficienti". L'associazione ribadisce dunque la necessità di "adottare rapidamente misure indispensabili per far partire le opere urgenti per la messa in sicurezza del territorio, per le città e per realizzare le tante infrastrutture che servono al Paese".

In occasione del convegno 'Sblocca cantieri: quali risorse, quali regole', i costruttori sottolineano che il decreto "non risolve alla radice le grandi criticità che impediscono il rapido utilizzo delle risorse stanziare e rappresenta più un correttivo all'attuale Codice degli appalti che un provvedimento 'sbloccacantieri'". E insistono: "Mancano interventi sui processi autorizzativi dei progetti, sulle autorizzazioni ministeriali, mancano tempi perentori per ogni fase decisionale e per il trasferimento delle risorse, al fine di ridurre drasticamente i tempi morti, quelli che la Presidenza del Consiglio chiama 'tempi di attraversamento' e

che raddoppiano i tempi di realizzazione delle opere pubbliche in Italia. (AGI)

Sblocca cantieri: Ance, misure ancora insufficienti (2)=

(AGI) - Roma, 14 mag. - Per l'Ance, i gravi ritardi accumulati dalla Pa nella manutenzione delle opere presenti sul territorio "sono diventati l'alibi per replicare sempre e ovunque un modello capace di bypassare qualsiasi regola". E' necessario invece "velocizzare la fase a monte della gara, non sacrificare i principi di correttezza, trasparenza, concorrenza e legalita, istituzionalizzando il super-commissario 'modello Genova' che puo derogare a tutte le procedure di appalto previste dal Codice".

Anche nel 2018, il livello della spesa pubblica per investimenti fissi lordi e stato molto inferiore alle attese, con un nuovo gap di 2 miliardi di euro tra mito (le previsioni) e realta. Considerando gli ultimi quattro anni - osserva l'Ance - questo gap ammonta a 12 miliardi di euro, un indicatore significativo dell'inefficienza dei processi di spesa, di quanto il Paese sia fermo e non riesca a porre fine al degrado e alla burocrazia asfissiante. E mentre l'Italia continua a registrare continui cali (-4% l'anno scorso), in Europa la ripresa degli investimenti pubblici e in atto dal 2014. (AGI)

Cantieri: Ance, prioritari cambiate 5 volte in 8 anni, deleterio

Programmazione opere strategiche viene modificata continuamente

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Certezza delle risorse ma anche programmazione stabile nel tempo. A chiederla e' l'Ance che, nel corso di un convegno sullo Sblocca cantieri, ha giudicato "deleterio i continui ripensamenti sulle prioritari da finanziare".

La programmazione delle infrastrutture strategiche, spiega l'associazione dei costruttori, e' stata modificata 5 volte negli ultimi 8 anni. "Nel caso dell'attuale governo, la questione non riguarda solo la Tav, il Terzo Valico o le altre grandi prioritari strategiche come la Brescia-Verona-Venezia che risultano bloccate o in attesa di atti formali che consentano di attivare o proseguire i cantieri e spendere le risorse. La questione - sottolinea l'Ance - riguarda anche le opere piu' urgenti di manutenzione del territorio e per la sicurezza degli edifici scolastici".(ANSA).

++ Cantieri: C.Conti, troppe deroghe, tornare a ordinarieta' ++

Regole siano certe, continuo cambio sgomenta enti locali

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Torniamo all'ordinarieta', da' certezza. Sono piu' le deroghe che le regole, ma le deroghe quando diventano prevalenti non aiutano nessuno". E' l'invito del presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema, intervenuto ad un convegno dell'Ance sullo Sblocca Cantieri. Buscema ha denunciato anche "un certo sgomento" degli operatori per il continuo cambio delle regole: "le modifiche non riescono a sedimentarsi che gia' sono cambiate. Gli enti locali sono alla ricerca di regole da applicare, regole certe, regole semplici".

SBLOCCA CANTIERI: BUSCEMA, 'BASTA DEROGHE, SERVONO REGOLE CERTE' =

Roma, 14 mag. (AdnKronos) - "Oggi abbiamo un'occasione importante: lo Sblocca cantieri, con la consapevolezza che non è un decreto a cambiare il Paese ma risorse e regole. Oggi ci sono più deroghe che regole. Quando le deroghe diventano prevalenti non aiutano nessuno". E' quanto afferma Angelo Buscema, presidente della Corte dei conti al convegno Ance in corso a Roma.

"Lo Sblocca cantieri introduce diverse modifiche, ma - continua Buscema - abbiamo bisogno di regole ordinarie e non di continue deroghe perché questo non aiuta gli operatori della Pubblica Amministrazione. Il turn over ha colpito la Pa nel modo peggiore. Oggi non abbiamo professionisti del settore e l'efficientamento della pubblica amministrazione passa anche attraverso le persone e la formazione professionale. Torniamo, però, all'ordinarietà. Basta con le deroghe".

Infrastrutture: Ance, speso solo 4% dei 150 mld stanziati =

(AGI) - Roma, 14 mag. - Solo il 4% dei 150 miliardi di euro stanziati dalle Leggi di Bilancio degli ultimi anni per le infrastrutture è stato speso. Il resto è rimasto bloccato. E' l'allarme lanciato dall'Ance, che in un convegno ha presentato un dossier sul decreto 'sblocca cantieri' che parte dall'analisi delle difficoltà incontrate dai costruttori nello spendere le risorse, sia nazionali sia europee. Secondo l'associazione, sono stati spesi solo il 19,6% dei fondi europei 2014-2020 (10 miliardi su 51 disponibili - Fesr e Fse), mentre sono già passati più di 5 anni sui 10 disponibili. Ed è stato utilizzato solo l'1,5% del Fondo Sviluppo e Coesione (492 milioni su 32 miliardi) destinato principalmente all'infrastrutturazione del territorio. L'anno scorso, prosegue l'Ance nella sua analisi, "abbiamo registrato -4% di investimenti contro il +6% registrato in Europa. Mentre a partire dal 2014, in Europa è stata avviata una progressiva ripresa, in Italia si continuano a registrare cali importanti. (AGI)

Infrastrutture: Ance, speso solo 4% dei 150 mld stanziati (2)=

(AGI) - Roma, 14 mag. - Oltre la certezza delle risorse, per l'Ance serve una programmazione stabile nel tempo. Da questo punto di vista, sottolinea lo studio presentato al convegno, "sono deleteri i continui ripensamenti sulle priorità da finanziare. La programmazione delle infrastrutture strategiche è stata modificata 5 volte negli ultimi 8 anni". E spiega: "Nel caso dell'attuale Governo, la questione non riguarda soltanto la Tav, il Terzo Valico o le altre grandi priorità strategiche come la Brescia-Verona-Venezia che risultano bloccate o in attesa di atti formali che consentano di attivare o proseguire i cantieri e spendere le risorse. La questione riguarda anche le opere più urgenti di manutenzione del territorio e per la sicurezza degli edifici scolastici. Eppure ogni euro investito in manutenzione consente di risparmiare 4 euro di spese emergenziali". Ad esempio, il programma 'Proteggitalia' - si legge nel dossier - annunciato dal Governo

ad inizio marzo, che prevede 11 miliardi di investimenti per la riduzione del rischio idrogeologico, invece di concentrarsi sull'accelerazione della spesa dei programmi già definiti e sull'attribuzione delle risorse da destinare, rimette in discussione anche parte della programmazione prioritaria già definita per circa 3 miliardi di euro. Questo mette a rischio l'avanzamento anche di quello che si sta facendo. "Non riusciamo neanche a programmare la manutenzione", lamenta l'associazione. E lo stesso tipo di approccio viene seguito anche sul tema dell'edilizia scolastica. (AGI)

Sblocca cantieri, Buscema (Corte Conti): deroghe non aiutano Quando diventano prevalenti

Roma, 14 mag. (askanews) - "Le deroghe quando diventano prevalenti non aiutano nessuno". Lo ha detto il presidente della Corte dei conti, Angelo Buscema, intervento oggi a un convegno dell'Ance sugli investimenti in infrastrutture, ritornando all'audizione della Corte sul decreto Sblocca cantieri. "Torniamo all'ordinarietà - ha aggiunto -, non ho nulla in contrario alle deroghe, ma sono più le deroghe dell'ordinarietà". Inoltre, il presidente della Corte dei Conti ha parlato delle stazioni appaltanti. "Occorre rivederli - ha spiegato - 40 mila è un numero enorme".

Sblocca cantieri: Corte Conti, troppe deroghe =
(AGI) - Roma, 14 mag. - Le deroghe quando diventano prevalenti, non aiutano. E' questo in sintesi l'intervento del presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema, intervenuto a un convegno dell'Ance sul decreto sblocca cantieri. Buscema ha ripercorso i dubbi già sollevati dalla Corte sul dl in audizione al Senato la scorsa settimana. "Torniamo all'ordinarietà, da certezza - ha osservato Buscema - sono più le deroghe che le regole e quando ci sono troppe deroghe e queste diventano prevalenti non aiutano nessuno". E ha aggiunto: "Gli enti locali sono in cerca di regole da applicare, regole certe e regole semplici". (AGI)

SBLOCCA CANTIERI: BUIA (ANCE) "RISCHIO MISURE INSUFFICIENTI"
ROMA (ITALPRESS) - "E' sicuramente importante che oggi ci sia un decreto che attenzi il mondo delle costruzioni. Non era mai successo, e questo e' apprezzabile". Lo afferma il presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Gabriele Buia, intervenendo al dibattito "Sbloccacantieri, quali risorse, quali regole", organizzato dall'associazione di categoria. "Secondo noi il decreto e' un buon correttivo interessante ma non sbloccherà i cantieri come intendiamo noi - sottolinea Buia -. Il decreto avrebbe dovuto intervenire su determinati fattori: il primo e' sicuramente la burocrazia, le procedure di spesa a monte delle gare; poi sulla efficienza della pubblica amministrazione, che necessita di una rivitalizzazione; e poi abbiamo necessita' di rivisitare il Codice, nato sul pregiudizio e che necessitava di

adeguamenti piu' strutturati ma che fino ad oggi non sono arrivati". "L'unica certezza che abbiamo oggi e' che i soldi che ci sono non vengono utilizzati: abbiamo tempi burocratici lunghissimi, non vengono utilizzati neanche i fondi europei", aggiunge Buia, chiarendo a nome dei costruttori: "Vogliamo credere alle promesse ma non possiamo piu' attendere: questo e' il grande problema che attanaglia il mondo delle costruzioni". (ITALPRESS).

Cantieri: relatore, rivedremo soglia subappalto, verso 40%

Santillo, cambieranno anche tetti per procedura negoziata (ANSA) - ROMA, 14 MAG - Cambiera' nel decreto Sblocca cantieri la soglia del subappalto, portata nel testo dal 30% al 50%. Lo ha assicurato il relatore al provvedimento, Agostino Santillo (M5S), nel corso di un convegno dell'Ance dedicato al provvedimento. La nuova soglia, ha spiegato, potrebbe essere del 40%, cosi' come proposto in un emendamento presentato dei Cinquestelle in Commissione Lavori pubblici del Senato.

Ad essere modificate, secondo Santillo, saranno anche le soglie per la procedura negoziata, ma con qualche revisione rispetto a quanto proposto in un emendamento della Lega, e la norma che esclude le imprese per irregolarita' fiscale e contributiva non ancora accertata. Il comma, ha spiegato, sara' eliminato.(ANSA).

IVA: BUIA "AUMENTO E' UNA SPADA DI DAMOCLE"

ROMA (ITALPRESS) - "C'e' una vera spada di Damocle su cui vorremmo certezza, cioe' l'Iva. Che succedera'? Riusciremo a sterilizzare questi 23 miliardi il prossimo anno?". Lo chiede il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, intervenendo a un convegno dell'associazione sul decreto Sblocca Cantieri.

"E' una fortissima preoccupazione - spiega - perche' storicamente abbiamo dimostrato che quando lo Stato ha bisogno di risorse le prendere dagli investimenti, mentre la spesa pubblica continua ad aumentare. Il Paese affonda, ma noi non riusciamo a reagire a questa inerzia burocratica e amministrativa che ci impedisce di utilizzare queste risorse e di spingere la crescita del Paese".

Buia chiede quindi "certezze sulle risorse e sulle regole, punti centrali per trovare una via d'uscita".

Cantieri: C.Conti, 42.000 stazioni appaltanti, cifra spaventosa

Blocco turnover ha penalizzato p.a,serve personale specializzato (ANSA) - ROMA, 14 MAG - In Italia esistono 42.000 stazioni appaltanti, "e' una cifra spaventosa. C'e' bisogno di ridurle, di concentrarle". Lo ha sottolineato il presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema, intervenendo ad un convegno dell'Ance sullo Sblocca cantieri.

Il presidente ha anche evidenziato la necessita' di "reclutare personale specializzato nella pubblica amministrazione". "Il blocco del turn over - ha spiegato - ha tolto quelli bravi che conoscevano le regole, non c'e' piu' l'esperienza dei funzionari".

Cantieri: Buia, regole siano semplici, p.a. non sa come fare

Snellire procedure a monte. Soglia subappalto,cercare equilibrio

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Vogliamo le regole ma che siano semplici, facilmente comprensibili dalle imprese e dalle stazioni appaltanti. Non possiamo pretendere che gli ingegneri o gli architetti siano giuristi. Abbiamo sedimentato normative e decreti e ormai anche la pubblica amministrazione non sa più come fare". Lo ha sottolineato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, parlando del decreto sblocca cantieri e chiedendo una semplificazione non solo degli appalti, ma "a monte della gara".

Il dl, ha spiegato, "è un primo segnale di attenzione al settore e alla necessità di rilanciare gli investimenti, ma avrei gradito maggiore determinazione nelle procedure a monte".

Riguardo alla soglia del subappalto, in discussione in Parlamento, Buia ha ribadito che quella del 30% prevista dal Codice degli appalti non è gestibile per le imprese: "in un'opera complessa le imprese italiane non riescono a rientrarci. Il lavoro è talmente specializzato ormai che solo per gli impianti sei già a ridosso del 30%". Ciò non significa tuttavia deregolamentare totalmente e passare al 100% come chiesto dall'Ue: "tra il 30% e il 100% - ha concluso - si può trovare un equilibrio". (ANSA).

SBLOCCA CANTIERI: ANCE, 12 MLD IN MENO DI SPESA EFFETTIVA IN ULTIMI 4 ANNI =

Tempi biblici per la realizzazione: più di 15 anni per le grandi opere - Colpa della burocrazia

Roma, 14 mag. (AdnKronos) - Sono falliti i tentativi di rilancio degli investimenti per le infrastrutture. Negli ultimi 4 anni, il gap tra le previsioni e la spesa effettiva è stato di 12 miliardi di euro. Inoltre, i tempi di realizzazione delle opere restano biblici: occorrono circa 3 anni per le opere inferiori ai 100 mila euro e più di 15 per le grandi opere (con oltre 100 milioni di euro). Ben il 54% del ritardo riguarda i tempi morti determinati dalla burocrazia. È una fotografia impietosa quella scattata dall'Ance sugli investimenti per le infrastrutture nel corso del convegno a Roma.

I dati di utilizzo delle risorse stanziare per infrastrutture sono drammatici, si legge nel dossier. Nel 2018 si è registrato un calo di investimenti del 4% contro una crescita del 6% in Europa. Mentre, a partire dal 2014, in Europa è stata avviata una progressiva ripresa, in Italia - sottolinea l'associazione - si registrano cali importanti.

In particolare - conferma l'analisi Ance - per quanto riguarda la spesa pubblica per investimenti in infrastrutture, si è speso solo il 4% circa dei 150 miliardi di euro stanziati per le infrastrutture e il 19,6% dei fondi europei 2014-2020 (10 miliardi su 51 disponibili - Fesr e Fse) mentre sono già passati più di 5 anni sui 10 disponibili. Infine, si è speso solo l'1,5% delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (492 miliardi di euro su 32) destinato principalmente all'infrastrutturazione del territorio.

Sblocca cantieri, Buia: bene decreto ma priorità sono risorse
Governo si impegna al loro immediato utilizzo

Roma, 14 mag. (askanews) - Il Decreto Sblocca cantieri "è un primo segnale di attenzione al settore delle costruzioni per il

rilancio degli investimenti pubblici, ma avrei gradito una maggiore determinazione sulle procedure a monte e sulle risorse".

Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, a margine di un convegno sullo Sblocca cantieri, ribadendo la necessità di sbloccare prima di tutto gli investimenti per le infrastrutture.

"Ho chiesto - ha aggiunto Buia - di sapere se le risorse ci sono e l'impegno del Governo sul tema del loro immediato utilizzo. La nostra preoccupazione è di capire se la cassa c'è, se le risorse veramente ci sono. Poi le regole sono importanti. Noi crediamo in regole semplici e facilmente comprensibili. Bene i commissari, ma sarebbe meglio semplificare a monte i procedimenti burocratici".

Sull'emendamento allo Sblocca cantieri a cui si sta lavorando per l'abbassamento della soglia per i lavori in subappalto dal 50% al 40%. il presidente dell'Ance ha risposto che nella vecchia formulazione della soglia al 30% le imprese non riuscivano a rientrare. "Non chiediamo l'eliminazione di un tetto - ha spiegato - ma troviamo una giusta via di mezzo".

Sblocca cantieri: Toninelli, libera risorse da burocrazia =

(AGI) - Roma, 14 mag. - Il decreto Sblocca cantieri e "una prima, importante risposta" sia sul fronte "della semplificazione e della trasparenza del quadro regolatorio", sia sul versante "di quei grandi cantieri che da anni marciano troppo lentamente o non marciano affatto e che necessitano di una spinta per ripartire". Lo ha sottolineato il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, nel messaggio inviato al convegno dell'Ance 'Sblocca cantieri: quali risorse, quali regole', in corso a Roma.

Sul fronte della semplificazione, ha osservato, obiettivo del decreto e "aiutare tutte le stazioni appaltanti e gli operatori e mettere a terra le tante risorse che oggi rimangono come imprigionate dalle gabbie della burocrazia". E prosegue: "Assieme al ritorno al Regolamento Unico e all'attuazione della delega, il decreto consentirà di dare nuova linfa a un settore come le costruzioni, che rimane perno centrale dell'economia italiana". In queste ore, ha spiegato ancora, "stiamo lavorando senza sosta per riavviare o accelerare le tantissime opere utili che il Paese chiede". (AGI)

Toninelli: lavoriamo senza sosta per accelerare opere utili

Decreto Sblocca cantieri prima importante risposta

Roma, 14 mag. (askanews) - "In queste ore stiamo lavorando senza sosta per riavviare o accelerare le tantissime opere utili che il Paese chiede". Lo afferma il ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, in un messaggio inviato al convegno organizzato dall'Ance sul decreto Sblocca cantieri.

"Il decreto sblocca-cantieri - aggiunge Toninelli - è una prima, importante risposta sia sul fronte della semplificazione e della trasparenza del quadro regolatorio, così da aiutare tutte le stazioni appaltanti e gli operatori e mettere a terra le tante risorse che oggi rimangono come imprigionate dalle gabbie della

burocrazia, sia sul versante di quei grandi cantieri che da anni marciano troppo lentamente o non marciano affatto e che necessitano di una spinta per ripartire".

"Assieme al ritorno al Regolamento Unico e all'attuazione della delega - conclude il ministro -, il decreto consentirà di dare nuova linfa a un settore come le costruzioni, che rimane perno centrale dell'economia italiana.

INFRASTRUTTURE: ANCE, MANCANO IN BILANCIO RISORSE PER CASSA =

Roma, 14 mag. (AdnKronos) - Solo una parte dei 150 miliardi di euro stanziati dalle leggi di Bilancio degli ultimi anni è per cassa. Il che significa che bisogna agire per far sì che questi vengano al più presto messi a disposizione delle imprese. E' quanto auspica l'Ance nel corso del convegno a Roma. La criticità, sottolinea l'Associazione nazionale dei costruttori, riguarda la gestione delle spese, a partire dal bilancio che, dal 2016, con il Dlgs 93/2016, è per cassa. Il che comporta che le amministrazioni centrali dello Stato possono assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata dalle leggi e che i pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali previste nel Bilancio.

Ma solo una parte dei 150 miliardi di euro stanziati dalle leggi di bilancio negli ultimi anni per le infrastrutture è per cassa. Per avere maggiori risorse, aggiunge l'Ance, sarebbe necessario attivare mutui con Cdp/Bei come la norma prevede già; per ora, tuttavia, il Governo - conclude l'Associazione - non ha mosso alcun passo in questo senso.

Sblocca cantieri: Buia, priorità risorse e semplificare procedure =

(AGI) - Roma, 14 mag. - Per poter avviare una effettiva azione di 'sblocco' del settore delle costruzioni "ci sono alcune condizioni imprescindibili da realizzare: anzitutto, le risorse" e poi "semplificare le procedure", a partire dal superamento della "sindrome del 'blocco della firma' che attanaglia la pubblica amministrazione". A sottolinearlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, che in occasione di un convegno dell'associazione dei costruttori sullo Sblocca cantieri ha spiegato: "Le risorse possono essere anche limitate, ma devono essere certe e ben definite, grazie a una programmazione pluriennale stabile nel tempo e al rispetto degli impegni assunti". Inoltre, "un vero 'sbloccacantieri' dovrebbe prevedere misure più stringenti per porre fine alla cosiddetta 'burocrazia difensiva'". In questo senso, ha argomentato Buia parlando con i giornalisti a margine dell'incontro, "sarebbe opportuna anzitutto una rivisitazione del reato di abuso di ufficio, affinché smetta di essere più conveniente il 'non fare' rispetto al 'fare'". (AGI)

Sblocca cantieri: Buia, priorità risorse e semplificare procedure (2)=

(AGI) - Roma, 14 mag. - Il decreto Sblocca cantieri, ha spiegato il presidente Ance, "è il primo decreto che mette al centro dell'attenzione il settore delle costruzioni per il rilancio degli investimenti pubblici. Anche se è vero che le norme sono importanti, avrei però gradito una maggiore

determinazione sulle procedure a monte delle gare e sulle risorse". Una delle priorit  per Buia resta quella di sbloccare gli investimenti per le infrastrutture: "Ho chiesto di sapere - ha riferito - se le risorse ci sono e l'impegno del Governo sulla metodologia per un loro immediato utilizzo. Anche per chiarire la differenza tra 'competenza' e 'cassa' - ha ragionato - perch  se e vero che per competenza le risorse ci sono perch  sono gi  destinate in legge di bilancio per i prossimi anni, se poi perch  non c'  la cassa qualsiasi competenza cade. La nostra preoccupazione   di capire se la cassa c' , se le risorse veramente siano utilizzabili. Poi c'  la parte normativa, quella delle regole. Che sono importanti e che a noi stanno molto a cuore. Noi crediamo in regole semplici e facilmente comprensibili dagli operatori e dalle stazioni appaltanti". E ha aggiunto: "Non possiamo pretendere che un architetto sia un giurista, dobbiamo tornare alla semplicit  operativa. Bene i commissari che possono intervenire per sbloccare tutto quello che   il pregresso, ma sarebbe meglio semplificare a monte i procedimenti burocratici". (AGI)

SBLOCCA CANTIERI: CASTELLI "CONFRONTO SAR  CONTINUO"

ROMA (ITALPRESS) - "Sono d'accordo quando si dice che bisogna mettere mano all'efficienza dell'amministrazione centrale, ma voglio dire che non c'  una sola cura. Questo   il motivo per cui secondo noi lo Sbloccacantieri e il decreto Crescita vanno visti insieme". Lo afferma il vice ministro all'Economia, Laura Castelli, rispondendo alle sollecitazioni del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso del convegno "Sbloccacantieri: quali risorse, quali regole". Il vice ministro conferma che in sede di conversione dello Sbloccacantieri "ci saranno molti interventi contro la burocrazia", e assicura agli imprenditori edili che "il confronto sar  continuo, perch  ci siamo trovati benissimo a lavorare con voi in questi mesi". "C'  la volont  del ministero dell'Economia di rafforzare la programmazione degli investimenti", aggiunge Castelli, convinta che vada "restituita dignit  a un settore cruciale per la crescita del Paese". (ITALPRESS).

(ECO) DI sblocca cantieri: relatore, fondo salva Pmi non sar  a carico imprese

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 mag - La micro-tassa per finanziare il fondo salva Pmi rimaste intrappolate nei cantieri in crisi non sar  a carico delle imprese. Sar  finanziata attraverso risorse reperite all'interno del quadro economico a disposizione di ogni opera pubblica. E' una delle modifiche al decreto Sblocca-cantieri annunciate da Agostino Santillo (M5S), relatore del provvedimento nel corso di un convegno tenuto stamattina nella sede dell'Associazione nazionale costruttori (Ance) a Roma. Santillo ha anche dato conto di altre proposte di correzioni cui sta lavorando la maggioranza in queste ore. Tra queste anche un emendamento mirato a definire meglio le responsabilit  dei funzionari pubblici di fronte al rischio

di contestazioni per danno erariale, in modo da limitare il fenomeno del 'blocco della firma', che secondo molti osservatori e' una delle cause principali della frenata degli investimenti pubblici.

(ECO) Di sblocca cantieri: Buia (Ance), servono certezze sulla 'cassa'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 mag - Per far ripartire gli investimenti servono regole 'semplici e chiare', ma soprattutto certezze sulla 'disponibilita' dei fondi da spendere'. Parlando a margine del convegno sul decreto sblocca cantieri, organizzato dall'associazione costruttori a Roma, il presidente dell'Ance Gabriele Buia ha detto di valutare il decreto come un 'primo segnale di attenzione' del governo verso il settore edile. Ma ha anche aggiunto che bisogna 'sforzarsi di semplificare le procedure a monte delle gare d'appalto: bisogna capire perche' non utilizziamo le risorse'. Secondo l'Ance, finora e' stato speso soltanto il 4% dei 150 miliardi stanziati per le infrastrutture. 'A parte gli stanziamenti in competenza dobbiamo capire se le amministrazioni hanno le risorse in cassa da spendere. Bisogna chiarire la distinzione tra competenza e cassa e ci deve essere la cassa. Altrimenti le risorse stanziare rimangono inutilizzate'.

SBLOCCA CANTIERI: TONINELLI, 'DA DECRETO NUOVA LINFA A COSTRUZIONI' =

Roma, 14 mag. (AdnKronos) - "Il decreto sblocca-cantieri è una prima, importante risposta sia sul fronte della semplificazione e della trasparenza del quadro regolatorio sia sul versante di quei grandi cantieri che da anni marciano troppo lentamente o non marciano affatto e che necessitano di una spinta per ripartire. Assieme al ritorno al Regolamento Unico e all'attuazione della delega il decreto consentirà di dare nuova linfa a un settore come le costruzioni, che rimane perno centrale dell'economia italiana". E' il messaggio che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, ha inviato al convegno Ance.

(ECO) Di sblocca cantieri: Buia (Ance), troppo basso subappalto al 30%

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 mag - A causa della 'frammentazione' e della 'specializzazione' del settore le imprese italiane 'non sono piu' attrezzate' per sostenere una quota di subappalto limitata al 30% delle opere. E' quanto ha sottolineato il presidente dell'Ance Gabriele Buia, a proposito delle proposte di modifiche sul decreto sblocca cantieri cui sta lavorando la maggioranza. 'Noi vogliamo che il mercato sia presidiato da imprese strutturate, non da chi lavora con un telefono e una segretaria - ha detto Buia -. E non sottovalutiamo neppure il rischio di infiltrazioni. Per questo non chiediamo di eliminare completamente il tetto come peraltro ci imporrebbe l'Europa, dove il subappalto e' ammesso al 100%'. 'Ma - ha concluso - tra il 30% e il 100% ci deve essere pure un punto di equilibrio. Noi per esempio ci eravamo abituati alla soluzione prevista dalla vecchia disciplina degli appalti che limitava al 30% la possibilita'

di subappalto sulle lavorazioni principali dell'opera, ma lasciava liberta' su tutte le altre lavorazioni'.

(ECO) DI sblocca cantieri: Corte Conti, troppe 42mila stazioni appaltanti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 mag - Il decreto sblocca cantieri 'e' un'occasione da non perdere', ma 'non basta un decreto per cambiare un Paese'. Modificare 'troppo spesso le regole rischia peraltro di creare sgomento tra i funzionari degli enti locali che devono applicarle'. E' il commento sul decreto sblocca cantieri del presidente della Corte dei Conti Angelo Buscema, intervenuto al convegno organizzato sul tema oggi dall'Ance a Roma. Buscema ha puntato il dito contro il numero eccessivo di stazioni appaltanti presenti oggi in Italia: 'Sono 42mila, una cifra spaventosa, bisogna qualificare e concentrare'. Bacchettata anche sul 'blocco del turn over degli enti locali'. 'Ha tolto quelli bravi - ha concluso - quelli che conoscevano le norme, non ci sono piu' quelli che avevano le competenze'. Quanto alla sindrome del 'blocco della firma' per paura di incappare in un procedimento per danno erariale Buscema ha sottolineato che la colpa 'non e' dello spauracchio della Corte dei Conti: chi non firma e' perche' non vuole, non perche' non puo' farlo. Ma noi siamo disponibili a collaborare con enti locali e imprese per eliminare anche questo alibi'.

SBLOCCA CANTIERI: ANCE "DARE CERTEZZE SU RISORSE E REGOLE"

ROMA (ITALPRESS) - "Certezza sulle risorse e sulle regole". E' questa la richiesta che l'Ance, Associazione nazionale costruttori italiani, avanza a governo e Parlamento, ora che il decreto 32/2019 denominato Sblocca cantieri e' in fase di conversione al Senato. L'ispirazione del provvedimento e' apprezzabile, secondo la categoria, ma ci sono limiti ancora importanti, visto che le risorse di cassa disponibili per un aumento degli investimenti nel 2019 sono pari a 1,9 miliardi di euro, contro un importo di cinque miliardi annunciato dal governo nell'autunno scorso. Se ne e' parlato oggi al convegno "Sbloccacantieri, quali risorse, quali regole", organizzato nella sede dell'Ance, al quale hanno partecipato tra gli altri, il vice ministro dell'Economia, Laura Castelli, il presidente della Fondazione Astrid, Franco Bassanini, e il presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema, che lancia un'altola' sulle gestioni commissariali: "Torniamo all'ordinarieta', sono piu' le deroghe che le regole, ma le deroghe quando diventano prevalenti non aiutano nessuno". (ITALPRESS) - (SEGUE).

SBLOCCA CANTIERI: ANCE "DARE CERTEZZE SU RISORSE E REGOLE"-2-

"Ci sono davvero le risorse?", domanda il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, spiegando che "unica certezza di oggi e' che, se le risorse ci sono, non si riesce a impiegarle". Compresi i fondi europei da spendere entro il 2020. Un paradosso che i costruttori lamentano da tempo, visto il progressivo gap che, dal 2015 in poi, ha segnato la realta' degli investimenti stanziati rispetto agli annunci governativi: i soldi che mancano all'appello sono almeno

12 miliardi. Per non parlare della zavorra costituita dalla burocrazia e dalle procedure amministrative, contro cui gli imprenditori non vedono significativi passi avanti nel decreto. Neanche dopo aver chiesto "maggiore determinazione sulle procedure a monte delle gare", o misure per arginare "la sindrome del blocco della firma". "Il mondo delle costruzioni e' in decrescita, e gli imprenditori hanno perso fiducia", segnala Buia: "Vogliamo credere alle promesse ma non possiamo piu' attendere". Senza contare che "la spada di Damocle" dell'aumento dell'Iva crea "una forte preoccupazione" aggiuntiva.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

SBLOCCA CANTIERI: ANCE "DARE CERTEZZE SU RISORSE E REGOLE"-3-

Ma il vice ministro Castelli invita a non disperare. Anzi. "In sede di conversione del decreto ci saranno molti interventi sulla sburocratizzazione di alcuni processi", spiega, confermando la piena disponibilita' a proseguire il confronto con gli imprenditori, e assicurando che "i fondi ci sono". Dove? Per esempio, ci sono soldi ancora fermi dal 2017: "Stiamo facendo piccoli interventi su questo - informa il vice-ministro - ma se non riusciremo a sbloccarli immediatamente, allora li metteremo da un'altra parte". Una risposta che soddisfa solo in parte Buia. "Avrei preferito che Castelli parlasse di risorse di cassa", ammettera' poi a margine del convegno. Tutti d'accordo, in ogni caso, sul valore determinante dell'attivita' edilizia per la crescita del Paese. "Il tema del rilancio degli investimenti per le infrastrutture non e' un interesse della categoria ma e' un tema strategico per il Paese", osserva Bassanini, ex ministro considerato tra i massimi esperti di amministrazione pubblica. Quanto alle risorse, "il Def prevede un aumento degli investimenti del 5,2% nel 2019 e del 10,3% nel 2020: sulla carta i soldi ci sono sempre, ma e' davvero cosi'?", si domanda Bassanini, temendo che con l'economia in difficolta' e l'eventuale aumento dell'Iva ci sia "il rischio di altri tagli agli investimenti".
(ITALPRESS).